

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE 2014 (PRBA 2014)

Nelle more delle disposizioni che il Ministero della salute si riserva di emanare, si forniscono le indicazioni per la programmazione dell'attività di controllo nell'ambito di benessere animale (animali da reddito).

Questo piano è stato condiviso nella riunione dei Servizi di Area C in data 22 gennaio 2014.

NORME DI RIFERIMENTO

- a) Legge 14 ottobre 1985, n. 623 ratifica ed esecuzione delle Convenzioni sulla protezione degli animali negli allevamenti e sulla protezione degli animali da macello (Strasburgo 10 marzo 1976 e 10 maggio 1979) – G.U. n. 266 del 12/11/1985;
- b) D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 122 Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Pubblicato nella Gazz. Uff. 2 agosto 2011, n. 178;
- c) D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 126 Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Pubblicato nella Gazz. Uff. 4 agosto 2011, n. 180;
- d) DLgs. 26 marzo 2001, n. 146 (attuazione della direttiva 98/58/CE) protezione degli animali negli allevamenti – G.U. n. 95 del 24/04/2001, modificato dalla Legge 27/12/2004, n. 306 (G.U. 27/12/2004, n. 302) e dalla Legge 26/02/2007, n. 17 (G.U. 26/02/2007, n. 47);
- e) DLgs. 29 luglio 2003, n. 267 (attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE) per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento – G.U. n. 219 del 20/09/2003 - il comma 5 dell'art. 8 è stato abrogato dall'articolo 23 della Legge 25/01/06 - GURI 08/02/2006, n. 32 - gli allegati sono stati modificati con il Decreto del Ministro della salute 20/04/2006 (GURI 15/05/2006, n. 111);
- f) D.Lgs. 27 settembre 2010, n. 181 - Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne;
- g) Circolare del Ministero della salute 5 novembre 2001, n. 10 – G.U. n. 277 del 28/11/2001;
- h) Nota del 2 marzo 2005 - procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di suini – applicazione del decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53;
- i) Regolamento (CE) n. 882/2004;
- j) Regolamento (CE) n. 2295/2003 della Commissione, del 23 dicembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1907/90 del Consiglio.
- k) Reg. (CE) n. 1/2005 del 22 dicembre 2004 - Regolamento del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le dir 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- l) Reg. (CE) n. 1255/97 del 25 giugno 1997 del Consiglio riguardante i criteri comunitari per i posti di controllo e che adatta il ruolino di marcia previsto dall'allegato della direttiva 91/628/CEE e s.m.i.;
- m) D.Lgs. 25 luglio 2007, n. 151 (1) Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. (Gazz. Uff. 12 settembre 2007, n. 212)
- n) Reg. (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.

- o) Dec. (UE) n. 188/2013 relativa alle relazioni annuali sulle ispezioni non discriminatorie effettuate a norma del regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate, che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97
- p) D.Lgs. 116/1992 - Attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici
- q) Raccomandazione 2007/526/CE relativa a linee guida per la sistemazione e la tutela degli animali impiegati a fini sperimentali o ad altri.

REFERENTI PRBA 2014

Ogni Dipartimento di prevenzione veterinario (DPV) provvede a:

- individuare e/confermare un referente per il coordinamento del PRBA 2014 e
- se del caso, individuare un referente per il coordinamento del PIANO SORVEGLIANZA SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2014
- comunicarne il/i nominativo/i (con n. telefono e e-mail) alla scrivente D.G. Sanità, **entro il 31 gennaio** p.v.

1. PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO

Nella tabella 1, di seguito riportata, è indicata la quantità **minima dei controlli**, distribuita per specie/categoria animale allevata, assegnata a ciascun DPV, tenuto conto dell'attività ispettiva svolta nel 2013, per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti.

Priorità da tenere in considerazione in fase di programmazione, oltre alla categoria di rischio per tipologia di cui alla tabella 1:

- allevamenti con non conformità aperte
- tipologie di allevamenti con elevate non conformità pregresse
- galline ovaiole (Tabella 2)
- adeguamento allevamenti suini (PROGETTO SUINI)
- polli da carne

GALLINE OVAIOLE CHE PRODUCONO UOVA DA CONSUMO

Tabella 2

tipologia	n. minimi controlli	% allevamenti	
<ul style="list-style-type: none"> - gabbie arricchite - sistemi alternativi 	1	50	PRIVILEGIARE: <ul style="list-style-type: none"> - ALLEVAMENTI NON CONTROLLATI NEL 2013 - ALLEVAMENTI RISTRUTTURATI - ALLEVAMENTI CHE ESEGUONO LA MUTA

“MUTA”

Per opportuna conoscenza ed il seguito di competenza si allega al presente piano la nota del ministero della salute prot. n. 23052-03/12/2013-DGSAF che fornisce le procedure operative per la vigilanza sull'attuazione della muta effettuata in conformità alla norme vigenti.

Per facilitare la raccolta delle informazioni relative alla muta è stata aggiornata la check list “**BENESSERE GALLINE OVAIOLE**” (versione 2013.2) e per quanto attiene alla registrazione dei controlli, le evidenze raccolte sulla muta saranno inserite in SIVI nell'evidenza “Procedure di allevamento”.

Tabella ben_all 2014: numero dei controlli assegnati per l'anno 2014

BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO PROGRAMMAZIONE - ANNO 2014															
ASL	specie	vitelli a carne bianca	suini	galline ovaiole	polli da carne	bovini	bufali	ovini	caprini	cavalli DPA	struzzi	tacchini	altre specie avicole	conigli	animali da pelliccia (visoni)
	categoria di rischio per tipologia	tutti	>40 capi o >6 scrofe	>350 capi	>500 capi	>50 capi	>10 capi	>50 capi	>50 capi	>10 capi	>10 capi	>250 capi	>250 capi	>250 capi	tutti
BG	213	3	35	15	22	105			15	4		7		5	2
BS	418	7	150	28	80	120			12	4	1	11		3	2
CO	44	3	3	4	1	20			10	0		0	1	2	0
CR	288	6	96	8	49	88			14	5	4	17		2	
LC	37	1	5	3	1	19			4	2		0		2	
LO	93	2	43	6	0	36				2		0		2	1
MN	327	3	113	20	52	125			3	1	0	7		2	1
MIC	4	0	0	2	0	1				1		0		0	
MI 1	45	1	6	5	8	18			1	5		0		2	
MI 2	47	0	13	7	1	20			3	4		0		0	
MB	23	1	6	2	2	4			2	3		1		1	
PV	64	3	27	3	3	16			4	3		3		2	
SO	45	1	6	2	9	13			13	1		0		0	
VA	59	0	2	5	33	8			6	5		0		0	
VAC	40	1	4	0	2	7			21	4		0		0	
	1.744	32	509	108	263	600	0	0	108	44	5	46	1	23	6

SUINI

GROUP HOUSING

La verifica del "group housing" è stato l'obiettivo prioritario nel corso del 2013, nel 2014 sarà quindi necessario monitorare la situazione in quegli allevamenti dichiarati ancora parzialmente adeguati all'ultima rilevazione.

Entro il 30 marzo 2014 deve essere verificata la situazione in tutti questi allevamenti e adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

VERIFICHE ISPETTIVE

Nel corso del 2014 dovrà essere verificato l'adeguamento ai requisiti previsti dal D.Lgs 122/2011 **almeno** nel campione di allevamenti individuato nella tabella 1, procedendo a:

1. attività di ispezione con il supporto della check list regionale (versione 2013.1)
2. raccolta e registrazione delle evidenze sulle situazioni rilevate ,
3. per quanto attiene la pavimentazione, in caso di scostamenti da quanto previsto dal D.Lgs 122/2011 e dalla nota ministeriale esplicativa prot 0022766-p del 12/12/2012 dovranno essere eseguite verifiche approfondite sul benessere degli animali utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal CNBA (PROGETTO SUINI) e nei casi più complessi con la collaborazione dello stesso,
4. raccolta ed esame dei dati e adozione, in relazione alle situazioni rilevate, degli opportuni provvedimenti,
5. registrazione delle risultanze in SIVI.

L'applicazione della normativa ha determinato notevoli situazioni di incertezza e a volte difforme applicazione, si ritiene pertanto necessario definire procedure comuni e formare appositamente il personale coinvolto nei controlli.

Entro il 28 febbraio 2014 , in collaborazione con il CNBA , sarà avviato un progetto finalizzato a fornire le necessarie indicazioni operative per l'esecuzione dei controlli che tengano conto, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa, di indicatori di benessere degli animali.

A tal fine appena disponibile sarà inviata apposita nota con le modalità per la partecipazione a tale progetto (PROGETTO SUINI).

POLLI DA CARNE

In data 12/09/2013, nell'ambito di una riunione dei Servizi, sono state definite le modalità del controllo dell'applicazione del DLgs 181/2010 e fornito il relativo materiale.

Si sottolinea che:

- tutti gli allevamenti che hanno presentato istanza di deroga alla densità devono essere inseriti in BDR
- tutti gli allevamenti che hanno presentato istanza di deroga prima del 12/04/2013 devono essere controllati entro il 30 marzo 2014,
- gli allevamenti che hanno presentato SCIA successivamente i controlli devono essere effettuati nel rispetto delle tempistiche di quest'ultima (60 gg)
- tutti i controlli devono essere inseriti in SIVI

CONDIZIONALITA'

Come per l'anno 2013, i controlli eseguiti per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità (atti C16, C17 e C18) coinvolgeranno tutte le ASL, saranno eseguiti nel corso di tutto l'anno e saranno disgiunti dai controlli operati dai funzionari provinciali.

I risultati dei controlli eseguiti nell'ambito del PRBA 2014 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità.

Per quanto attiene alle modalità di attuazione dei controlli ai fini della condizionalità si rimanda al Piano specifico.

2. PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO

a. CONTROLLI A DESTINO

Nella Tabella ben_trasp_destino 2014 sono indicate le percentuali minime relative ai controlli da eseguire presso macelli e posti di controllo.

Tabella ben_trasp_destino 2014

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO - CONTROLLI A DESTINO		
2014	% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:	
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi in arrivo
	POSTO DI CONTROLLO	5% delle partite di animali in arrivo
inferiori alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

Qualora il Dipartimento preveda una frequenza di controllo, diversa da quella di cui alla tabella ben_trasp_destino 2014, è necessario descrivere le motivazioni della scelta e criteri adottati per l'identificazione del numero di mezzi da controllare.

b. PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITA' AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI

Piano di controllo sul trasporto per garantire il pieno rispetto delle misure di protezione degli animali, in particolare per quanto attiene la corretta gestione degli "animali non idonei al trasporto".

Fase a:

ciascun DPV, in esito alla valutazione dell'attività effettuata, individua nell'ambito del territorio di competenza i punti critici da sottoporre a controllo quali:

- macelli,
- stalle di sosta,
- trasportatori,
- allevamenti,
- altre strutture

coinvolti o a carico dei quali sono state constatate violazioni legate al benessere animale rilevate negli ultimi 5 anni.

Fase b:

predisposizione di un **piano integrato di controlli che preveda, il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine** per la verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005 presso:

- i punti critici e
- su strada.

Il numero minimo dei controlli è indicato nella tabella A, di seguito allegata e si intendono giornate di controllo.

Tabella A

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITA' AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI - ANNO 2014																
ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MI	MI1	MI2	MB	MN	PV	SO	VA	VAC	TOT.
N. MINIMO DI CONTROLLI	9	16	7	16	7	25	1	9	9	9	25	10	4	4	2	151

A supporto dell'attività di controllo può essere utilizzata la check list regionale.

c. CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA

Nell'anno 2014, in collaborazione con l'UVAC Lombardia, saranno eseguiti n. 19 controlli, in materia di benessere animale durante il trasporto, su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi.

Nella tabella sono elencati la tipologia delle partite da controllare e la distribuzione dei controlli a livello territoriale.

ASL	BG	BS	CR		LO	MI1	MI2		MN		PV		VA	TOT
n. partite da controllare	1	4	1	1	2	1	1	1	3	1	1	1	1	19
Specie/categoria	bovini	bovini	bovini	sui- ni	bovini da macel- lo	bovini	suini da macel- lo	ca- ni	bovini	sui- ni	bovini	ca- ni	equi- ni	
Paese di provenienza	F	F	F	DK	SI	F	NL	HU	F	NL	F	HU	NL	

Le procedure operative saranno fornite con apposita comunicazione.

FORMAZIONE

Si ritiene opportuno confermare quanto già indicato per gli anni precedenti circa la necessità di procedere all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- Giornali di viaggio: verifica della conformità, modalità di raccolta, ecc.
- Applicazioni delle sanzioni previste dal D.Lgs. 25 luglio 2007, n. 151 - Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.
- Idoneità degli animali al trasporto

si chiede pertanto ai Dipartimenti, se del caso, di prevedere incontri di aggiornamento destinati agli operatori che effettuano i controlli.

RENDICONTAZIONE

La Dec. (UE) n. 188/2013 ha sostituito il modello per la rendicontazione dei controlli in materia di benessere animale durante il trasporto.

Il modello, corredato dalla apposita legenda, è allegato al presente piano e dovrà essere utilizzato per la rendicontazione dell'attività svolta nel 2014.

3. PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

AREA DI INTERVENTO E PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

Deve essere condotta una attività di controllo presso tutti gli impianti presenti in Regione Lombardia appartenenti alle seguenti tipologie:

- impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie)
- locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicapri)
- allevamenti animali da pelliccia

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI

Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento
- b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento
- c. formazione del personale
- d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento
- e. dispositivi di immobilizzazione e stordimento
- f. programmazione e gestione delle attività di manutenzione dei dispositivi di immobilizzazione e stordimento

DOCUMENTAZIONE

Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo dell'allegata "Lista di riscontro benessere macellazione e abbattimento" che può essere utilizzata anche come verbale dell'attività di controllo. Documentazione attestante l'attività di controllo sarà conservata agli atti dei rispettivi DPV.

REGISTRAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'attività di controllo dovrà essere registrata in SIVI secondo le consuete modalità con l'avvertenza di specificare - come di seguito schematizzato - la procedura controllata, il requisito disatteso e i provvedimenti adottati:

1. selezionare l'impianto di macellazione sottoposto a controllo
2. selezionare CONTROLLI
3. selezionare NUOVO AUDIT oppure NUOVA ISPEZIONE in funzione della tipologia di controllo eseguito
4. selezionare AGGIUNGI EVIDENZA.
5. selezionare in "procedura controllata" la voce "Benessere animale".
6. Descrivere in TESTO EVIDENZA il riferimento della check list utilizzate (data e numero)
7. Se rilevate non conformità specificare in REQUISITO DISATTESO la non conformità riscontrata specificando **per esteso** la tipologia del requisito disatteso:
 - a. "procedure operative di macellazione:"
 - b. "gestione delle varie fasi della macellazione:....."
 - c. "formazione del personale:....."
 - d. "struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione....."
 - e. "dispositivi di immobilizzazione e stordimento:....."
 - f. "programmazione e gestione delle attività di manutenzione dei dispositivi di immobilizzazione e stordimento:....."
8. Individuare i giorni entro cui rimuovere la non conformità riscontrata
9. **In caso di riscontro di non conformità specificare sempre in PROVVEDIMENTI il provvedimento adottato**

Per il controllo dell'abbattimento degli animali da pelliccia selezionare quale tipologia impianto sottoposto a controllo "tipologia allevamento non definita", il Piano di Controllo "Benessere degli animali allevati", in EVIDENZE selezionare "modifica" "procedure di allevamento" e procedere come indicato dal punto 6 in elenco.

Al fine di rendicontazione non sarà richiesta documentazione ai DPV; tutti i dati saranno estratti da UO Veterinaria direttamente da SIVI.

INDICATORE DI RISULTATO

n. impianti sottoposti a controllo registrato in SIVI = ≥ 0.98

n. impianti censiti in SIVI

4. PIANO REGIONALE SORVEGLIANZA SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

Nelle more delle disposizioni che il ministero della salute si riserverà di emanare anche alla luce del recepimento della DIR 2010/63/UE del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, si forniscono le indicazioni per la programmazione dell'attività di controllo nell'ambito della sperimentazione animale.

TABELLA 1

	CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IM- PIANTI ATTIVI	N. CON- TROLLI PROGRAM- MATI
A	Stabilimenti di allevamento	annuale		
B	Stabilimenti fornitori	annuale		
C	Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale		
D	Stabilimenti utilizzatori	annuale		
E	Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale		

Qualora il Dipartimento preveda una frequenza di controllo, diversa da quella fissata da questo piano, è necessario descrivere le motivazioni della scelta e criteri adottati.

INDICATORI:

IMPIANTI CONTROLLATI /IMPIANTI PROGRAMMATI = 0.98

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' 2014

Ciascun DPV provvederà ad eseguire, **entro il 28 febbraio 2014**, la programmazione dei controlli in materia di benessere animale in allevamento su SIVI.

Inoltre si ritiene che ciascun Dipartimento debba predisporre una **SINTETICA RELAZIONE SCRITTA** relativa alle tre sezioni (benessere allevamento, macellazione, trasporto, compreso il piano integrato dei controlli sull'idoneità al trasporto degli animali) sottoposte a controllo.

Ciascuna sezione deve comprendere:

- criticità rilevate durante l'esecuzione del piano
- non conformità rilevate con una loro breve descrizione e i provvedimenti adottati (es. sanzioni, denunce, sequestri, prescrizioni, ecc)
- per sanzioni e denunce precisare l'art. violato
- qualora la programmazione dei controlli si discosti da quella di cui alle tabelle sopraportate, le motivazioni della scelta ed i criteri adottati per l'identificazione del numero di mezzi da controllare)
- iniziative di formazione organizzate in materia di benessere animale.

Per quanto attiene la tempistica ed i modelli utili per la rendicontazione si rimanda allo scadenziario di seguito riportato.

La rendicontazione dei controlli in materia di benessere animale in allevamento avverrà attraverso SIVI.

L'invio dei dati, relativi alla restante **attività svolta nell'anno 2014**, alla scrivente U.O. Veterinaria, dovrà avvenire **a mezzo e-mail**, mediante l'utilizzo della modulistica allegata.

I modelli per la rendicontazione, appositamente predisposti e allegati alla presente, devono essere inviati alla scrivente Struttura a mezzo fax (n. fax 023936043) o e-mail al seguente indirizzo:

veterinaria@regione.lombardia.it

SCADENZIARIO

SCADENZA	PIANO	INFORMAZIONI DA TRASMETTERE:	MOD. RENDICONTAZIONE
31.01.2014	PRBA	REFERENTE PRBA	nota
28.02.2014	PRBA: BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO	PROGRAMMAZIONE IN SIVI	
	PRBA: BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO	PROGRAMMAZIONE	2014 programmazione benessere durante il trasporto.xls
	PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITA' AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI		nota
	PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE		2014 programmazione sperimentazione.xls
31.01.2015	PRBA: BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO	RENDICONTAZIONE A CURA DELLA U.O. VETERINARIA: ESTRAZIONE DA SIVI	
	PRBA: BENESSERE ANIMALE ALLA MACELLAZIONE		
	PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE		
	PRBA: BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO	RENDICONTAZIONE	2014 rendicontazione trasporto.xls
	PRBA	SINTETICA RELAZIONE SCRITTA (vedi sopra) attività PRBA 2014	nota
	PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITA' AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI	SINTETICA RELAZIONE SCRITTA (vedi sopra)	
	PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE	SINTETICA RELAZIONE SCRITTA (vedi sopra)	